



IBM: rispediamo al mittente le polemiche, no ai licenziamenti



Nazionale, 12/10/2018

Abbiamo deciso di fare chiarezza in seguito alla polemica scatenata contro USB, dopo che questa aveva disconosciuto la commissione sindacale nominata ad hoc per gestire l'ennesima procedura di licenziamento.

Forse chi ha scritto il comunicato a firma dell'Esecutivo del Coordinamento Nazionale RSU IBM Italia è vittima anche lui della febbre polemica.

Veniamo ai fatti; IBM nell'incontro del 1 ottobre in Assolombarda ha annunciato l'avvio di una procedura di licenziamento collettivo per circa 90 dipendenti, rimandandone l'ufficialità ai prossimi giorni. La procedura, al di là della sua formalizzazione, è in essere ed è stata accompagnata dalla commissione sindacale, che, a quanto scrive l'esecutivo del Coordinamento RSU IBM, ha il compito di verificare chi tra i colleghi è in possesso dei requisiti per essere inserito nella procedura di licenziamento.

Il limite tra le funzioni dell'azienda e tale commissione, eletta a maggioranza dal coordinamento, è molto labile. Da subito ed in maniera netta abbiamo detto che non riconoscevamo questa commissione e che avremmo fatto valere le nostre ragioni nei tavoli sindacali.

Come USB riteniamo legittimo e doveroso denunciare le continue ristrutturazioni e le

procedure di licenziamento portate avanti da IBM nel corso degli ultimi anni. Un processo di ristrutturazione che ha visto bruciare migliaia di posti di lavoro in Italia ed all'estero e che ha ridotto le competenze collettive.

Vogliamo ricordare i 160 licenziamenti alla Sistemi Informativi, i 300 ceduti a Modis-Adecco, gli ultimi di HCL e BigFIX ed altri ancora mandati via e tutt'ora in cerca di occupazione.

Tutte le nostre azioni, anche quelle travisate da chi ha scritto il comunicato, sono rivolte esclusivamente a tutelare sempre e comunque i diritti dei lavoratori!

Come è noto l'USB è contraria ai licenziamenti. Una reale volontarietà si realizza solo se i lavoratori ottengono piene tutele economiche e di salvaguardia previdenziale.

L' USB si è ritirata dall'ultima procedura proprio perché non prevedeva le piene tutele e la volontarietà per alcuni lavoratori. Non capiamo di fronte a chi dovremmo vergognarci di aver ritirato quella firma.

Coordinamento Lavoratori Informatici - Usb Nazionale